



COMUNE DI GENOVA

Direzione Protezione Civile

ORDINANZA DELLA SINDACA

ATTO N. ORD 350 DEL 10/10/2025

OGGETTO: REVOCA TOTALE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 387 DEL 23/10/2024.

La Sindaca

Visto l'art. 54, commi 4 e 4 bis del D. Lgs. n 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che individua le competenze del Sindaco in tema di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

Premesso che:

- in data 08/10/2024, a seguito di richiesta da parte della Sala Emergenze di Protezione Civile, il personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità provvedeva ad eseguire un pronto intervento al fine di dare assistenza al personale dei Vigili del Fuoco intervenuto a seguito di smottamento con contestuale caduta di materiale lapideo, fango misto terriccio, all'interno della proprietà privata di pertinenza dell'unità immobiliare identificata al N.C.E.U. alla sezione BOR foglio 65 particella 291 sub. 139 adibita ad uffici e magazzino di impresa edile;

Considerato che tutta la fascia sottostante la scarpata oggetto di scoscendimento era da considerarsi pericolosa, sia a causa dell'evento sopradescritto che per pregresse situazioni che avevano portato all'adozione di altri provvedimenti contingibili ed urgenti, non potendo escludere evoluzioni peggiorative del fenomeno, il personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità concordemente con il Capo Squadra dei VV.F., aveva interdetto:

- area esterna di pertinenza dell'unità immobiliare identificata al N.C.E.U. alla sezione BOR foglio 65 particella 291 sub. 139, utilizzata come accesso e posta in adiacenza alla scarpata oggetto di scarico pietre;
- area esterna condominiale antistante l'immobile identificato al N.C.E.U. alla sezione BOR foglio 65 particella 291 sub. 144, con conseguente chiusura dello stesso sub. 144 per accesso intercluso per pericolo esterno;

Documento sottoscritto digitalmente

Richiamata dunque l'Ordinanza Sindacale n. 387 del 23/10/2024 ad oggetto *“Convalida di interdizione di area privata all'interno del complesso denominato “Nuovo Centro del Ponente” in Via Borzoli civico 39 al subalterno catastale BOR-65-291-139 e di porzione di piazzale condominiale antistante l'immobile al subalterno catastale BOR-65-291-144 con conseguente chiusura di quest'ultimo per accesso intercluso per pericolo esterno”*;

Richiamata altresì l'Ordinanza Sindacale n. 2 del 10/01/2025 ad oggetto *“Revoca parziale delle disposizioni cautelative di cui all'Ordinanza Sindacale Ord. 387 del 23/10/2024”* con la quale, a seguito di una prima messa in sicurezza parziale si revocavano parzialmente le interdizioni per:

- una porzione di area esterna di pertinenza dell'unità immobiliare identificata al N.C.E.U. alla sezione BOR foglio 65 particella 291 sub.139;
- l'area esterna antistante l'immobile identificato al N.C.E.U. alla sezione BOR foglio 65 particella 291 sub.144, con conseguente revoca della chiusura dello stesso sub. 144;

Rilevato che la proprietà della zona trasmetteva la *“Dichiarazione di messa in sicurezza”* e la *“Relazione Dissesto Via Borzoli 39”* (assunte agli atti con prot. 0475506.E del 25/09/2025) in cui Tecnici incaricati certificavano la possibilità di revoca totale delle misure di interdizione poiché risultano ultimati gli interventi di completamento per la messa in sicurezza, *“con la posa di barriere passive ed esecuzione a tergo di un vallo utile a recepire eventuali cadute di materiale”*;

Considerato che in data 01/10/2025 il personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità prendeva visione delle opere di messa in sicurezza - come da Relazione di Servizio prot. 0496869.I del 06/10/2025 - e revocava totalmente sul posto le disposizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 387 del 23/10/2024;

Dato atto che del provvedimento di revoca totale delle misure di interdizione e chiusura è stata preventivamente inoltrata comunicazione al Prefetto, ex art. 54 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con nota prot. 0489993.U del 01/10/2025;

Considerato altresì che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Funzionario T.E.Q. dell'Ufficio Pubblica Incolumità Arch. Niccolò Poggesi;
- il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Protezione Civile Ing. Irene Marras che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento e che attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

ORDINA

anche a convalida di quanto disposto sul posto dall'Ufficio Pubblica Incolumità in data 01/10/2025 – e successivamente con la nota prot. 0489993.U del 01/10/2025 - la revoca totale delle misure cautelative di cui all'Ordinanza Sindacale n. 387 del 23/10/2024

DISPONE ALTRESI'

che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Segreteria Organi Istituzionali, per la notifica agli interessati nelle forme di Legge;
- alla Direzione di Area Corpo di Polizia Locale - Direzione Protezione Civile - Ufficio Pubblica Incolumità per quanto di competenza;
- al Comando Polizia Locale - Unità Territoriale Ponente, per conoscenza e quanto di competenza;
- al Municipio VI Medio Ponente, per conoscenza e quanto di competenza;
- alla Direzione Politiche delle Entrate - Ufficio TARI/IMU, per conoscenza;
- ad AMIU Genova, per conoscenza;
- all'Ufficio Toponomastica - Sicurezza e Qualità, per conoscenza;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per conoscenza;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**IL VICESINDACO
ALESSANDRO LUIGI TERRILE**

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.